

# Il ministro su inceneritore e Peretola «Basta con le proteste di pancia»

Firenze, Galletti: «L'ambiente non sia usato per fermare lo sviluppo»

## FOGLIA DI FICO

«Il rispetto ecologico è spesso lo spunto per un generico 'no' a tutto»

Paola Fichera

■ FIRENZE

**AMBIENTE**, difesa del suolo, dell'aria, tutela della salute. Nostra e del pianeta. Sono i temi al centro dell'agenda internazionale di tutti i Paesi. Il ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti in questi giorni è al G7 in Giappone, al vertice di Toyama, lo stesso a cui partecipa il sindaco di Firenze, Dario Nardella.

**Ministro, a Firenze sono scesi in piazza a migliaia contro la costruzione del termovalorizzatore decisa nel 2009.**

«Utilizzare l'ambiente contro le grandi opere o contro lo sviluppo economico in generale fa male al Paese e anche alla protezione ambientale».

**Difficile, spiegarlo ai comitati.**

«Basterebbe non prendere le decisioni con la 'pancia', ma con i dati scientifici. L'esempio è l'aeroporto di Firenze. Serve una Valutazione di impatto ambientale, cioè la certezza scientifica che non

comporti nessun danno per l'ambiente. Se entro l'estate la Via sarà positiva, anche se con molte prescrizioni, non ci sarà più nessuna ragione per schierarsi contro».

**I comitati schierano professori a sostegno delle loro tesi...**

«Qui vale il principio delle regole, abbiamo organismi scientifici deputati. Non possiamo ogni volta mettere in dubbio le istituzioni. Sennò non si arriva mai alla fine».

**Sottoattraversamento Tav, la magistratura è intervenuta sul mancato rispetto di norme ambientali.**

«La magistratura deve fare sempre il suo corso. Detto questo: molte norme ambientali devono essere semplificate. La semplificazione renderà più incisiva l'azione della magistratura e aiuterà l'ambiente».

**Torniamo ai rifiuti.**

«L'articolo 35 dello Sblocca Italia disciplina l'autosufficienza italiana nello smaltimento. Non sono amico dei termovalorizzatori, ma odio le discariche. Oggi il 40% dei rifiuti finisce lì: una vergogna che ci espone a forti sanzioni europee che poi saranno i cittadini a paga-

re. Il mix per lo smaltimento è tutte le regioni dovranno raggiungere il 65% di differenziata. Lo chiede l'Europa. Non è un problema per Firenze, che è già al 51%, ma ci sono Regioni ferme al 12. Parto dal presupposto che tutte le Regioni arrivino a quel dato e prendo come parametro anche il piano di prevenzione per ridurre del 10% la produzione dei rifiuti. Detto questo: servono 7 termovalorizzatori in Italia, uno in Toscana».

**La protesta è anche per la convivenza fra aeroporto e termovalorizzatore nella Piana.**

«La localizzazione viene determinata dalla Regione con gli enti locali, sono sicuro che abbiano operato per il bene dei cittadini. Mi aspetto che ci sia la responsabilità di capire che il termovalorizzatore non è contro l'ambiente, perché vuol dire non mandare rifiuti in discarica».

**Teme strumentalizzazioni politiche?**

«L'ambiente è spesso la foglia di fico per il 'no' a tutto. Con un'aggravante: nella gestione delle discariche c'è una grossa infiltrazione di criminalità organizzata che mi preoccupa molto. Chiedo, in tutti i territori, ai sindaci di metterci la faccia. Da parte mia, avranno il massimo sostegno».



## Impatto, valutazione entro l'estate

Per l'allungamento della pista del Vespucci di Firenze è attesa solo la Valutazione di impatto ambientale che come annuncia il ministro Galletti potrebbe arrivare entro l'estate





I punti

## Vertice in Giappone

Weekend in Giappone per i ministri Gian Luca Galletti e Stefania Giannini al vertice del G7 su Ambiente, Educazione e Scienza & Tecnologia. Presente anche il sindaco Nardella

## Vespucci e Galilei

Dopo la creazione della società Aeroporti Toscani, insieme allo scalo di Pisa, (grazie a un investitore argentino) è stato possibile fare passi avanti per l'allungamento della pista fiorentina a 2400 metri

## Le prescrizioni

Non sono ancora state rese note, ma sia il ministro Galletti che il governatore toscano Enrico Rossi, audito in commissione, prevedono che saranno particolarmente numerose e impegnative